

ASSEMBLEA **DEGLI AZIONISTI**
DEL 15 APRILE 2026



Relazioni e proposte
del Consiglio di Amministrazione



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 15 APRILE 2026

RELAZIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2025

1.1 Approvazione della documentazione di bilancio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio 2025 presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia una perdita netta di euro 154.569.180,52. Le ragioni di detto risultato sono descritte nella relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio.

Si propone, con l'approvazione del bilancio, la copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo della Riserva legale per euro 154.569.180,52, come *infra*.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte

Proposta 1: Approvazione della documentazione di bilancio; deliberazioni inerenti e conseguenti

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale di TIM S.p.A.;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione EY S.p.A.;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio 2025 di TIM S.p.A.

Proposta 2: Proposta di destinazione del risultato d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale di TIM S.p.A.;
- preso atto della proposta di destinazione del risultato di esercizio;

delibera

- di coprire la perdita d'esercizio di TIM S.p.A. (pari a euro 154.569.180,52) mediante utilizzo della Riserva legale.

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

2.1 Approvazione della prima sezione (politica di remunerazione per il 2026);
deliberazioni inerenti e conseguenti.

2.2 Voto non vincolante sulla seconda sezione (compensi corrisposti nel 2025);
deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

è stata predisposta, sulla scorta del quadro normativo applicabile, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2026 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025.

Il documento è articolato in due sezioni:

- la prima illustra la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ed è soggetta a deliberazione vincolante dell'Assemblea, con possibilità di deroga in presenza di circostanze eccezionali, nei limiti e nel rispetto delle condizioni procedurali specificate nello stesso documento;
- la seconda fornisce la rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti citati sopra, con illustrazione analitica dei compensi corrisposti nel 2025 ed è soggetta a deliberazione non vincolante dell'Assemblea in senso favorevole o contrario.

Tutto ciò premesso, siete chiamati a esprimervi separatamente sulla prima e sulla seconda sezione della Relazione, nei termini innanzi descritti.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte.

Proposta 1: approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (politica di remunerazione per il 2026)

L'Assemblea di TIM S.p.A., vista la disciplina applicabile,

delibera

- di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dalla Società.

Proposta 2: voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (compensi corrisposti nel 2025)

L'Assemblea di TIM S.p.A., vista la disciplina applicabile,

delibera

- in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dalla Società.

3. Piano LTI di Performance Shares 2026-2028; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito alla proposta di piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato “Piano LTI di Performance Shares 2026-2028” (il “**Piano LTI di Performance**”) ai sensi dell’art. 114-*bis*, del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il “**TUF**”). Nel rinviare per maggiori dettagli al relativo documento informativo redatto secondo lo schema del Regolamento Emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e quale successivamente modificato,, (il “Documento Informativo”) si rappresenta che il Piano LTI di Performance si inserisce nel quadro della politica di remunerazione della Società e si propone di rafforzare l’allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti, promuovendo la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo. Esso prevede l’attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, come meglio indicato nel Documento Informativo.

Il Piano è rivolto all’Amministratore Delegato *pro tempore*, dott. Pietro Labriola, che alla data di redazione del Documento Informativo ricopre anche la carica di Direttore Generale ed a dirigenti operanti presso la Società o le controllate con la sola eccezione di TIM S.A., società a sua volta quotata in Brasile e dotata di propri piani di remunerazione (i “**Beneficiari**”), così come discrezionalmente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche su proposta dell’Amministratore Delegato, successivamente all’approvazione del Piano LTI di Performance da parte dell’Assemblea degli Azionisti ordinari.

I diritti all’assegnazione gratuita di azioni ordinarie TIM (c.d. Performance Shares) maturano al termine di un periodo di *vesting* triennale (2026–2028), in misura variabile in funzione del grado di raggiungimento di specifici obiettivi di performance:

- Economico-finanziario (peso 50%): TIM Group EBITDA AL - CAPEX Reported cumulato del triennio;
- ESG (due obiettivi del peso del 15% ciascuno): (i) all’incremento del valore medio di AI Literacy della popolazione TIM S.p.A; e (ii) penetrazione del traffico 5G;
- TSR (20%): posizionamento del Total Shareholder Return di TIM rispetto a un paniere di dieci *peer* TLC europei.

L’assegnazione delle azioni è inoltre subordinata alla permanenza in servizio alla data di maturazione, salvo specifiche eccezioni (es. pensionamento, decesso, invalidità, ecc.). Si precisa inoltre che non è previsto alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori di cui all’art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. L’assegnazione iniziale delle Performance Shares è gratuita.

Ai Beneficiari del Piano viene attribuito un numero di Performance Shares proporzionale alla propria retribuzione annua lorda. In particolare, la *pay opportunity* rispetto al *base salary* sarà in funzione del ruolo e della *performance* raggiunta:

- Amministratore Delegato: 70% (min), 100% (target), 130% (max) della retribuzione annua lorda.
- Dirigenti con responsabilità strategiche e prima linea: 52,5% (min) - 75% (target) - 97,5% (max) della retribuzione annua lorda.
- Altri dirigenti rilevanti: 35% (min) - 50% (target) - 65% (max) della retribuzione annua lorda.

Le azioni assegnate saranno soggette a un *lock-up* biennale per il 50% del relativo ammontare (detratte quelle oggetto di vendita per copertura fiscale - *sell to cover*). È inoltre previsto un meccanismo di *claw-back* quinquennale in caso, tra l’altro, di condotta dolosa o colposa del beneficiario, errori nei dati o *restatement* del bilancio. Le Performance Shares non sono trasferibili né cedibili a terzi prima della maturazione.

Ai fini dell'attuazione del Piano LTI di Performance, si propone di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione di utilizzare eventualmente anche le azioni ordinarie proprie già emesse, da acquistare ovvero già in portafoglio della Società alla data della presente deliberazione assembleare. Il Consiglio di Amministrazione chiede in particolare all'odierna Assemblea l'autorizzazione, tra l'altro, a disporre a titolo gratuito delle citate azioni proprie ordinarie di tempo in tempo presenti nel portafoglio della Società- a qualunque titolo o per qualunque finalità originariamente acquistate -, a beneficio dei destinatari del Piano LTI di Performance per tutto il tempo a tal fine necessario e in conformità ai relativi termini e condizioni.

Nel rinviare all'apposito Documento Informativo per l'illustrazione analitica dell'iniziativa (disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea), il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta.

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il Documento Informativo relativo al Piano LTI di Performance;

delibera

- di approvare il Piano LTI di Performance, nei termini risultanti dal Documento Informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;

di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari od opportuni per, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, (i) approvare il regolamento del Piano LTI di Performance stabilendo ogni altro termine e condizione del Piano di Performance, e ogni altra documentazione a corredo dello stesso, (ii) dare attuazione al Piano LTI di Performance, procedendo ad ogni attività necessaria anche per ottemperare alla disciplina *pro tempore* vigente, (iii) apportare nel tempo al Piano LTI di Performance, al suo regolamento e alla eventuale ulteriore documentazione ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria, il tutto in conformità a quanto previsto nel Documento Informativo, con autorizzazione altresì al compimento di atti di disposizione sulle azioni proprie ordinarie di tempo in tempo presenti nel portafoglio della Società a titolo gratuito - a qualunque titolo o per qualunque finalità originariamente acquistate -, a beneficio dei destinatari del Piano LTI di Performance per tutto il tempo a tal fine necessario e in conformità ai relativi termini e condizioni.

4. Conferimento incarico di revisione legale per il periodo 2028-2036 e determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con la revisione dei bilanci al 31 dicembre 2027 scadrà l'incarico di revisione di EY S.p.A., già conferito dall'Assemblea il 29 marzo 2019.

L'Assemblea è pertanto chiamata a procedere al conferimento dell'incarico al nuovo revisore per il novennio 2028-2036, sulla base della selezione effettuata dal Collegio Sindacale che, come da "Linee guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione" di Tim S.p.A., Parte I – Processo di selezione del Revisore Unico di Gruppo (edizione 2025), è volta all'individuazione dell'entità cui affidare l'incarico di:

- revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato della Società;
- revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo;
- revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi della Legge 262/2005;
- revisione relativo all'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità (la "Rendicontazione di Sostenibilità di cui alla Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022 – cd. "Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD"1) ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

In considerazione e alla luce della proposta motivata del Collegio Sindacale, che raccomanda il conferimento dell'incarico a PwC S.p.A. o Deloitte & Touche S.p.A., con espressione della propria preferenza per la prima, le proposte di deliberazione saranno poste in votazione secondo il loro ordine di presentazione. Pertanto, l'Assemblea degli Azionisti ordinari della Società voterà: (i) in primo luogo, sulla proposta di conferire l'incarico di revisione per il novennio 2028-2036 a PwC S.p.A.; (ii) se e in quanto non approvata la proposta di nominare PwC S.p.A., sulla proposta di conferire l'incarico di revisione per il novennio 2028-2036 a Deloitte & Touche S.p.A.

Si propone la seguente delibera:

"L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale di TIM S.p.A.

delibera

di conferire l'incarico di revisione, relativamente a ciascun anno del novennio 2028-2036:

- in via principale a PwC S.p.A.
- in subordine (in caso di mancata approvazione della proposta di conferimento dell'incarico a PwC S.p.A.) a Deloitte & Touche S.p.A."

Si riporta di seguito il documento predisposto dal Collegio Sindacale.

PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE DI TIM S.p.A.
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER IL NOVENNIO 2028 - 2036

Con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 scadrà l'incarico 2019-2027 conferito a EY S.p.A. nel 2019.

In virtù dell'obbligo di cooling-off previsto dall'art. 17, comma 1, D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, come integrato dal D.Lgs. 135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE ("**D.Lgs. 39/2010**"), l'incarico di revisione non potrà essere nuovamente conferito alla medesima società di revisione.

In base alla normativa vigente (D.Lgs. 39/2010 e Reg. (UE) n. 537/2014, "**Regolamento**"), il nuovo incarico di revisione legale avrà durata novennale e dovrà essere conferito dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale di TIM ("**Collegio Sindacale**"), nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D.Lgs. 39/2010, a seguito di un'apposita procedura di selezione svolta secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 16 del Regolamento ("**Procedura di Selezione**").

Tenuto anche conto delle dimensioni e della complessità del Gruppo TIM e delle società che a essa fanno capo ("**Gruppo TIM**"), seguendo la prassi ormai consolidata da parte delle principali società quotate e in conformità alle "*Linee Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione*", adottate dalla Società ("**Linee Guida TIM**"), TIM, in condivisione con il Collegio Sindacale, ha ritenuto opportuno avviare in anticipo il processo per la scelta della nuova società di revisione per gli esercizi 2028-2036, al fine di sottoporre la proposta di conferimento del nuovo incarico all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Tale anticipazione consente, anzitutto, al nuovo revisore di organizzare per tempo la gestione della transizione dell'attività di revisione tra il revisore uscente e il nuovo revisore (c.d. *handover*) e di impostare con maggiore efficacia ed efficienza l'attività di revisione. L'anticipazione del conferimento dell'incarico consente altresì di evitare situazioni che possono minacciare l'indipendenza del soggetto destinato ad assumere il ruolo di nuovo revisore legale di TIM e delle sue controllate, in relazione ai servizi vietati per i quali l'art. 5 del Regolamento prevede l'obbligo di *cooling-in*, nonché di gestire per tempo situazioni potenzialmente idonee a minacciare l'indipendenza del revisore entrante, anche legate allo svolgimento di servizi indicati nell'art. 5 del Regolamento diversi da quelli per i quali è previsto l'obbligo di *cooling-in*.

A tale fine, nell'agosto 2025 è stato costituito il **Comitato per il Revisore Unico di Gruppo** ("**Comitato Manageriale**") per il presidio del processo di selezione del nuovo Revisore Unico di Gruppo per il novennio 2028-2036. In particolare, il Comitato aveva l'obiettivo di:

- definire i parametri di individuazione dei soggetti da invitare alla gara di selezione del nuovo revisore, secondo le norme di Legge;
- definire i criteri tecnico-qualitativi ed economici nonché i relativi punteggi da assegnare per la valutazione delle offerte ricevute;
- gestire operativamente la realizzazione della gara.

Il Comitato era presieduto dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, con la supervisione del Presidente del Collegio Sindacale, ed era composto da:

- Responsabile della Funzione Financial Reporting, Accounting & Revenue Assurance in ambito Chief Financial Office, che assicura il coordinamento operativo delle attività;
- Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità;
- Responsabile della Funzione Procurement & Logistics;
- Responsabile della Funzione Legal, Regulatory & Tax;

I Responsabili della Direzione Audit e della Direzione Compliance sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Comitato per quanto di competenza.

Il Comitato ha garantito il flusso informativo verso il Collegio Sindacale ai fini delle valutazioni di competenza. Le attività del Comitato sono terminate con la conclusione dell'iter di selezione del Revisore.

L'istruttoria è stata, inoltre, svolta con il coinvolgimento delle società controllate che si qualificano come Enti di Interesse Pubblico ai sensi della normativa nazionale e comunitaria (TI Finance S.A. e TI Capital S.A., localizzate in Lussemburgo), oltre che della società brasiliana Tim S.A. (localizzata in Brasile), in quanto *Foreign Private Issuer* ai sensi delle *US Securities Laws* (queste controllate, congiuntamente: le Controllate Rilevanti).

L'obiettivo è stato l'individuazione del revisore principale dell'intero Gruppo, quale riferimento per:

- il conferimento da parte di TIM degli incarichi di:
 - o revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato;
 - o revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato;
 - o revisione informativa trimestrale, ove richiesto
 - o revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo;
 - o revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi della L. 262/2005;
 - o Dichiarazione consolidata Non Finanziaria conferito ai sensi del D.Lgs 254/2016 alla luce delle modifiche introdotte dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (“Corporate Sustainability Reporting Directive” - CSRD);
- il conferimento dell'incarico di revisione (legale/volontaria) dei bilanci annuali e (là ove previsto) infrannuali delle controllate di TIM in ambito UE ed extra-UE;
- il conferimento dell'incarico di revisione dei reporting packages annuali e infrannuali delle controllate di TIM in ambito UE ed extra-UE;
- il conferimento da parte di TIM e delle sue controllate in ambito UE ed extra-UE di eventuali ulteriori incarichi non vietati.

1. Fase di preselezione e individuazione dei soggetti invitati a partecipare alla Procedura di Selezione

Con riferimento all'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella Procedura di Selezione, l'art. 16 del Regolamento prevede che l'emittente è “*libero di invitare qualsiasi revisore legale*” a presentare proposte per l'assegnazione dell'incarico, a condizione che l'organizzazione della gara “*non precluda in alcun modo la partecipazione alla procedura di selezione da parte di imprese che hanno ricevuto, nell'anno solare precedente, meno del 15% del totale dei propri corrispettivi per la revisione da enti di interesse pubblico nello Stato membro di riferimento*”.

Alla luce della previsione normativa sopra richiamata, il Comitato Manageriale, sotto la supervisione del Collegio Sindacale quale responsabile della Procedura di Selezione, nel mese di settembre 2025 ha avviato un processo di selezione volto a scegliere le società di revisione da invitare alla Procedura di Selezione.

Ad esito degli approfondimenti svolti sulla base di parametri oggettivi e non discriminatori (*i.e.* i Criteri di Selezione per la fase di preselezione sopra richiamati), sono stati individuati come soggetti potenzialmente idonei ad essere invitati a partecipare alla Procedura di Selezione le seguenti società (“**Società Invitate**”):

- Deloitte & Touche S.p.A.;
- KPMG S.p.A.;
- PwC S.p.A; e
- BDO Italia S.p.A.

2. Svolgimento della Procedura di Selezione

Alle Società Invitate, in data 16 ottobre 2025, è stata trasmessa una lettera di invito a presentare un'offerta (“**Lettera di Invito**” e “**Offerta**”).

La Lettera di Invito, predisposta dal Comitato Manageriale e preventivamente condivisa con il Collegio Sindacale, è stata trasmessa anche in nome e per conto delle Società Controllate e ha anche incluso:

- il questionario da compilare contenente gli elementi di indipendenza e tecnico/qualitativi del livello di servizio di revisione da offrire;
- la mappatura degli attuali incarichi di revisione a livello di Gruppo TIM;
- il dettaglio analitico del contenuto richiesto ai fini dell'Offerta, per la componente economica, comprensivo degli elementi relativi alle Condizioni contrattuali applicabili;
- l'ammontare complessivo delle ore del revisore uscente, suddiviso per società e tipologia di attività;
- i dati dell'esercizio 2024 (totale attivo e ricavi) delle Società del Gruppo TIM, a perimetro di attività comparabile e tenuto conto della cessione di NetCo/FiberCop;
- i termini della Procedura di Selezione e le modalità di presentazione delle offerte.

Coerentemente con i Criteri di Selezione individuati per la fase di valutazione, alle Società Invitate è stato richiesto di strutturare l'Offerta nelle seguenti 5 sezioni:

1. Indipendenza
2. Aspetti Tecnico/Qualitativi
 - A. Caratteristiche della Società di revisione
 - B. Competenze tecniche Audit Team
 - C. Strategie di revisione e conoscenza del Gruppo TIM
 - D. Sanzioni
 - E. Altri aspetti qualitativi dell'Offerta
3. Offerta Economica

È stata inoltre prevista una sessione di Domande e Risposte al fine di facilitare la compilazione dell'offerta alle Società Invitate.

Il 4 novembre 2025 BDO Italia S.p.A. ha deciso di declinare l'invito.

Successivamente, le società di revisione che hanno aderito all'invito sono state chiamate ad un incontro individuale di presentazione nel quale sono stati invitati anche tutti gli attori coinvolti nel Processo.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutti gli incontri e ha formulato le richieste di integrazione di informativa necessarie ai fini della valutazione delle Offerte pervenute.

Inoltre, come previsto dal punto 13 delle **Linee Guida TIM**, al termine del processo di selezione, si è proceduto alla richiesta, ai primi due classificati (PwC e Deloitte), di condizioni economiche migliorative, sempre in misura limitata.

3. Criteri di Selezione

Il processo di selezione è stato svolto secondo una procedura competitiva online, mediante ricorso alla piattaforma informatica SAP Ariba con il supporto della Funzione Procurement, al fine di garantire un elevato livello di segregazione delle informazioni e una piena tracciabilità dell'intero processo; le richieste di offerta contenevano tutti gli elementi utili per la formulazione della proposta, nonché i criteri per la valutazione delle offerte e lo svolgimento della procedura, ivi incluso il modello di proposta quadro riguardante i servizi principali da affidare al revisore unico, a valere per il novennio 2028-2036, per tutte le società del Gruppo TIM.

Secondo quanto indicato dall'art. 16 del Regolamento, le proposte ricevute nell'ambito di una procedura di selezione sono state valutate secondo "criteri di selezione trasparenti e non discriminatori".

In particolare, la valutazione delle offerte è stata effettuata secondo criteri quali-quantitativi, attribuendo agli aspetti tecnico-qualitativi e a quelli economici un peso complessivo rispettivamente del 70% e del 30%, mediante attribuzione di punteggi a una serie di voci predefinite, che comprendevano:

- indipendenza, organizzazione/struttura operativa e referenze tecniche (network incluso);
- competenze tecniche dell'Audit Team proposto (con particolare attenzione all'inserimento di professionisti italiani presso le principali controllate estere di TIM);
- strategia di revisione e conoscenza del Gruppo;
- mix ore per attività di revisione ordinaria dei bilanci /reporting packages;
- sussistenza di eventuali sanzioni amministrative e penali;
- offerta economica (con differente "pesatura" del prezzo applicato ai diversi servizi di cui è stata richiesta la quotazione), che – come da Linee guida – è stata oggetto di una fase di rilancio.

4. Risultanze della Procedura di Selezione

Le Offerte presentate sono state valutate dal Comitato Manageriale, sotto la supervisione del Presidente del Collegio Sindacale, sulla base dei Criteri di Selezione definiti per la fase di valutazione e dei relativi pesi espressi in percentuale, tenendo altresì conto delle ulteriori informazioni rese dalle Società Invitate.

Il CFO della Capogruppo, coadiuvato dal Comitato Manageriale e d'intesa con i propri omologhi di TI Finance, TI Capital e Tim S.A., ha valutato le proposte avanzate dalle Società Invitate basandosi sui criteri di selezione definiti nei documenti di gara e le ha illustrate e discusse con il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, analizzato autonomamente le proposte presentate dalle Società Invitate e ha discusso le relative valutazioni.

Il Comitato Manageriale ha redatto una Relazione sulle conclusioni della procedura di selezione. Tale relazione è stata sottoposta ai Comitati per il controllo interno e la revisione contabile / Audit Committees di TI Finance, TI Capital e Tim S.A., ciascuno per quanto di competenza e, complessivamente, al Collegio Sindacale di TIM.

In generale il Collegio Sindacale, in qualità di responsabile ultimo della Procedura di Selezione, ha monitorato costantemente l'avanzamento dell'intero processo nonché la corretta applicazione dei Criteri di Selezione e ha convalidato la Relazione sulle conclusioni della Procedura di Selezione predisposta dalla Società.

La documentazione raccolta, gli incontri tenuti e le analisi condotte hanno evidenziato in generale l'elevata qualità delle offerte ricevute e la professionalità dei *team* di revisione presentati.

In particolare, l'analisi delle offerte ricevute ha evidenziato che:

- le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle offerte ricevute, le risorse professionali previste e il diversificato livello di *seniority*, nonché gli strumenti operativi/informatici a disposizione per lo svolgimento dell'attività di revisione e per l'individuazione del rischio di revisione, risultano complessivamente adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- le Offerte ricevute, tutte accompagnate dalla dichiarazione di indipendenza richiesta con l'invio della Lettera d'Invito, contengono specifica dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e, nel complesso, le Società Invitate hanno dichiarato di disporre di un sistema di monitoraggio e di gestione delle informazioni adeguato al monitoraggio del mantenimento del requisito di indipendenza e di prevenzione dei conflitti di interesse, anche a livello di *network* internazionale;

- le Società Invitate risultano disporre di un eccellente (i) organizzazione e idoneità tecnico professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento, (ii) adeguato livello di diffusione del *network* (regionale, nazionale e internazionale) e (iii) esperienza nel settore di operatività di TIM e del Gruppo TIM e in società quotate con presenza internazionale comparabile a quella del Gruppo TIM.

Sulla scorta di questa attività istruttoria (coordinata dal Comitato Manageriale, d'intesa con i CFO delle Controllate Rilevanti, sotto la supervisione complessiva del Collegio Sindacale della Capogruppo e – per quanto di competenza – dei comitati per il controllo interno / audit committees delle Controllate Rilevanti) a inizio marzo 2026 è stata definita la seguente graduatoria:

1. PwC S.p.A.
2. Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio Sindacale di TIM ha acquisito e condiviso gli esiti del processo di selezione e raccomandato il conferimento dell'incarico a PwC S.p.A. o Deloitte & Touche S.p.A., con espressione della propria preferenza per la prima.

Tale raccomandazione valorizza il fatto che ambedue le società partecipanti alla gara hanno concluso la fase di valutazione tecnico qualitativa con un punteggio elevato e sostanzialmente allineato, mentre si sono differenziate in termini di ingaggio orario e conseguentemente sotto il profilo economico (cfr. tabella a seguire), con l'offerta di PwC maggiormente conveniente.

L'Assemblea degli Azionisti chiamata il 15 aprile 2026 ad approvare – tra l'altro – il bilancio separato di TIM al 31 dicembre 2025 è quindi stata convocata anche per deliberare il conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2028-2036.

Si riporta qui di seguito la tabella riassuntiva e comparativa degli aspetti economici delle offerte di PwC S.p.A. o Deloitte & Touche S.p.A. per tutte le società del Gruppo TIM.

GRUPPO TIM Dettaglio incarichi per ciascun anno del novennio 2028 -2036	PwC S.p.A.		Deloitte & Touche S.p.A.	
	No. ore annue	Onorari annui (in €)	No. ore annue	Onorari annui (in €)
TIM S.p.A.	24.810	1.664.641	30.745	1.881.067
Controllate Rilevanti	30.723	1.246.323	36.237	1.698.706
Altre Società del Gruppo TIM	9.833	648.690	12.024	620.227
Totale per le Attività di revisione legale	65.366	3.559.654	79.006	4.200.000

Al fine della definizione di un ordine di preferenza fra i diversi candidati, alla considerazione dei suddetti elementi economico-quantitativi (fra l'altro: estesi alle controllate di TIM, nell'ambito della proposta quadro presentata da ciascun revisore, visto l'intento di individuare il revisore principale dell'intero Gruppo) si è aggiunta – come da criteri di selezione predefiniti nella documentazione di gara – la valutazione dei fattori differenziali in termini di qualità e di efficienza nella prestazione dei servizi di audit offerti. Al riguardo, tenuto conto:

- del diverso mix proposto per l'attività di revisione ordinaria dei bilanci / reporting packages e dell'impegno specifico di risorse qualificate (partner e specialisti) per le principali società del Gruppo TIM, anche alla luce degli scostamenti in termini di *effort* orario ipotizzato raffrontato con le ore complessivamente impiegate per l'espletamento dell'incarico dal revisore uscente, e ponderato il rischio di possibili futuri *overrun*, alla luce delle differenze nel numero di ore proposte;

- del grado di esperienza nell'ambito della revisione di società di grandi dimensioni e in particolare di emittenti italiani che si qualificano anche come *Foreign Private Issuers* ai sensi della disciplina statunitense, nonché di operatori di telecomunicazioni;
 - della conoscenza vantata dell'operatività e dei sistemi informativi del Gruppo TIM, anche in relazione ad attività già svolte per la Società da realtà inserite nei rispettivi network, ma soprattutto dai membri degli *audit team* dedicati;
 - delle differenti strategie di revisione, anche con riferimento alle prospettive di introduzione di nuovi strumenti tecnologici e segnatamente dell'Intelligenza Artificiale nel corso del novennio;
 - della maggiore o minore difficoltà del disimpegno dai servizi in corso per il Gruppo TIM,
- in coerenza con le valutazioni motivate dal Comitato Manageriale (e corrispondente *ranking*) il Collegio Sindacale di TIM esprime la propria preferenza, nell'ordine, per PwC S.p.A. o Deloitte & Touche S.p.A..

Tutto quanto sopra premesso il Collegio Sindacale di TIM,

- considerate le risultanze del processo di selezione del revisore unico di Gruppo, che derivano dall'analisi comparativa e complessiva delle proposte pervenute, con particolare attenzione al requisito dell'indipendenza nonché agli aspetti tecnico-qualitativi ed economici,
- tenuto conto che la disciplina applicabile prevede che la raccomandazione del Collegio Sindacale debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento, con espressione di una preferenza debitamente giustificata per una delle stesse,

ritiene

che, in ragione del percorso logico e valutativo descritto, le alternative per il conferimento dell'incarico debbano essere identificate nelle società di revisione PwC S.p.A. o Deloitte & Touche S.p.A. le cui proposte in sintesi sono riportate negli Allegati 1 e 2;

accorda

la propria preferenza, nell'ordine, a PwC S.p.A. o Deloitte & Touche S.p.A., corrispondentemente ai diversi punteggi ottenuti nella procedura di valutazione delle rispettive offerte;

propone all'Assemblea

di conferire l'incarico in oggetto, relativamente a ciascun anno del novennio 2028-2036:

- in via principale a PwC S.p.A.
- in subordine (in caso di mancata approvazione della proposta di conferimento dell'incarico a PwC S.p.A.) a Deloitte & Touche S.p.A.

dichiara

ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento, che la presente raccomandazione non è stata influenzata da parti terze e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui all'art.16, comma 6, del medesimo Regolamento.

Roma, 10 marzo 2026

PER IL COLLEGIO SINDACALE
IL PRESIDENTE
Francesco Fallacara

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. (la “Società” o “TIM”) ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti ordinari convocata per il 15 aprile 2026 di rilasciare una autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nella presente relazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il “TUF”) e dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “Regolamento Emittenti”), in conformità all'Allegato 3A, Schema 4, del Regolamento Emittenti.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione ha la finalità di consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie di TIM:

- (i) per consentire alla Società di remunerare gli azionisti, oltre che attraverso l'eventuale pagamento di dividendi ordinari o straordinari, anche attraverso l'acquisto di azioni proprie (c.d. “buyback”) e (secondo quanto meglio indicato nel successivo paragrafo 7) il loro successivo annullamento, per stabilizzarne nel tempo gli effetti sull'indicatore finanziario dell'utile per azione (“*earning per share*”) che, a parità di utile di esercizio, ne risulterà accresciuto;
- (ii) a servizio di piani di remunerazione o incentivazione basati su strumenti finanziari, anche a lungo termine, esistenti o futuri, riservati o da riservare ad amministratori e/o dirigenti e/o dipendenti della Società o di società controllate da TIM approvati dall'Assemblea della Società.

Con particolare riferimento alla finalità *sub* (i) si ricorda che, nel corso dell'esercizio, TIM intende riconoscere agli azionisti, mediante *buyback*, una remunerazione pari a circa il 50% del valore atteso dalla cessione di Sparkle, subordinatamente all'esecuzione di tale operazione, prevista nel secondo trimestre 2026, nonché all'efficacia della riduzione volontaria del capitale sociale e alla conversione delle azioni di risparmio, già approvate dalle Assemblee generale e speciale degli Azionisti di TIM del 28 gennaio 2026 (rispettivamente, la “Riduzione del Capitale” e la “Conversione”).

Si precisa che le anzidette finalità verranno perseguite nel rispetto della normativa applicabile, adempiendo agli obblighi ivi previsti, quali, *inter alia*, gli obblighi di comunicazione relativi agli acquisti di azioni proprie.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche* e anche tramite intermediari, di azioni ordinarie TIM prive del valore nominale, entro un limite di controvalore pari a massimi complessivi Euro 400 milioni e per massime n. 700.000.000 azioni ordinarie, da intendersi ridotte, a esito del raggruppamento azionario di cui al punto 6 all'ordine del

giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 15 aprile 2026, a massime complessive n. 70.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti a circa il 3,3% del capitale sociale¹.

L'autorizzazione include, altresì, la facoltà di disporre successivamente (in tutto o in parte, ed anche in più volte) delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse (ove non annullate, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 7) in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino in nessun momento il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, il valore nominale (implicito) delle azioni proprie che la Società può acquistare non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendo conto anche delle azioni possedute da società controllate.

Alla data della presente Relazione: (i) pendenti la Riduzione del Capitale e la Conversione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società ammonta ad Euro 11.677.002.855,10 ed è suddiviso in complessive n. 21.357.258.195 azioni (di cui n. 15.329.466.496 azioni ordinarie e n. 6.027.791.699 azioni di risparmio), tutte prive del valore nominale²; (ii) la Società detiene n. 71.822.110 azioni proprie, pari allo 0,34% del capitale sociale; e (iii) nessuna società controllata da TIM detiene azioni della Società. Pertanto, il numero massimo di azioni TIM di cui si chiede l'autorizzazione all'acquisto rientra nei limiti di legge.

La consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili di cui all'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, nonché la verifica delle informazioni per la valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferirà l'autorizzazione saranno oggetto di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. A tal fine, si segnala che l'acquisto di azioni proprie potrà avere luogo solo in seguito e subordinatamente all'esecuzione della Riduzione del Capitale e della Conversione, con la conseguenza che la Società potrà dar corso agli acquisti soltanto una volta che il capitale sociale sia interamente rappresentato da azioni ordinarie e siano rese disponibili le riserve a copertura del fabbisogno patrimoniale per l'acquisto delle azioni proprie.

In occasione di ogni operazione di acquisto o disposizione delle azioni proprie la Società effettuerà le necessarie o opportune registrazioni contabili, nel rispetto dell'art. 2357-ter, ultimo comma, del Codice Civile e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è richiesta per la durata massima prevista dalla normativa applicabile, attualmente fissata dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, in 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare di approvazione della proposta.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio potrà effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme di tempo in tempo

¹ Tale percentuale è riferita alla composizione del capitale sociale di TIM successiva all'esecuzione della conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, deliberata dall'Assemblea dei soci del 28 gennaio 2026.

² A esito della Riduzione del Capitale e della Conversione, il capitale sociale di TIM ammonterà a Euro 6 miliardi e sarà suddiviso in complessive n. 21.357.258.195 azioni ordinarie.

applicabili (ed eventualmente delle prassi di mercato ammesse dalla Consob) e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è, invece, richiesta senza limiti temporali, in conformità alle vigenti disposizioni, anche al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità per effettuare gli atti di disposizione delle azioni (salvo il limite indicato nel successivo paragrafo 7 per procedere all'annullamento delle azioni proprie eventualmente acquistate per riconoscere agli Azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi).

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie acquistate

Gli acquisti delle azioni dovranno essere realizzati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, nel rispetto delle eventuali prescrizioni della normativa italiana e dell'Unione Europea, anche regolamentare, *pro-tempore* vigenti, fermo restando che il prezzo di acquisto non potrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo ufficiale che l'azione ordinaria TIM avrà registrato nella seduta del mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

La Società opererà, in ogni caso, nel rispetto degli ulteriori limiti previsti dalla normativa italiana e dell'Unione Europea, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

L'autorizzazione richiesta prevede inoltre che la vendita o gli altri atti dispositivi di azioni proprie tempo per tempo in portafoglio (ove non annullate, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 7) abbiano luogo, mediante assegnazione anche gratuita in favore di amministratori, dipendenti della Società e/o di altre società del gruppo TIM, in esecuzione dei piani di remunerazione e incentivazione, esistenti o futuri, basati su strumenti finanziari e mediante ogni altra forma di disposizione consentita dalla normativa vigente, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili (ed eventualmente delle prassi di mercato ammesse dalla Consob), modalità e condizioni ritenute più opportune.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Le operazioni di acquisto oggetto dell'autorizzazione richiesta all'assemblea potranno essere effettuate, in più *tranches* e anche tramite intermediari, in conformità alle modalità disciplinate dall'art. 132 del TUF e dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e più in generale dalla normativa, italiana e dell'Unione Europea, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente e potranno essere realizzate nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (il "**Regolamento MAR**") e dalle relative disposizioni attuative. In particolare, allo stato si prevede che gli acquisti verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione su cui sono negoziate le azioni TIM secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero in conformità a quanto previsto dall'articolo 144-*bis*, comma 1, lett. c) e comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti.

L'autorizzazione richiesta prevede, inoltre, che gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie (ove non annullate, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 7) possano invece avvenire secondo qualunque modalità ritenuta più opportuna per perseguire le finalità stabilite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione –

da eseguirsi sia direttamente sia per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

In particolare, le azioni a servizio dei piani di incentivazione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi di volta in volta in vigore.

Si precisa, infine, che a norma dell'esenzione di cui all'art. 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie da dipendenti della Società, di società controllate che siano ai medesimi assegnate nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria ai sensi degli articoli 2349 e 2441, comma 8, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

Le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie effettuate formeranno oggetto di informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui alla normativa regolamentare applicabile.

7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

La presente richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale. In proposito, si segnala che l'odierna Assemblea degli Azionisti è altresì chiamata, al punto 8 all'ordine del giorno di parte straordinaria, ad approvare la proposta di annullamento delle azioni proprie eventualmente acquistate per riconoscere agli Azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione – e, per esso, al Presidente ed all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega – di provvedervi, anche con più atti in via frazionata, entro il medesimo termine previsto per l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (i.e., diciotto mesi dalla deliberazione assembleare di autorizzazione).

Tenuto conto che le azioni di TIM sono prive di valore nominale espresso, l'annullamento delle azioni proprie eventualmente acquistate per riconoscere agli Azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi determinerebbe una riduzione del solo numero di azioni esistenti e non anche del capitale sociale, accompagnata da un incremento della parità contabile implicita delle azioni stesse.

Per ulteriori informazioni in merito a quanto precede, si rinvia alla specifica relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 8 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

* * *

Signori Azionisti,

alla luce di quanto precede, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, nonché dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, dello stesso Regolamento Emittenti;

delibera

- 1) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile e dell'articolo 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie TIM prive del valore nominale per le finalità indicate nella relazione illustrativa degli amministratori ai seguenti termini e condizioni:*

- a. *l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie TIM prive del valore nominale, entro un limite di controvalore pari a massimi complessivi Euro 400 milioni e per massime n. 700.000.000 azioni ordinarie, da intendersi ridotte, a esito del raggruppamento azionario di cui al punto 6 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 15 aprile 2026, a massime complessive n. 70.000.000 azioni ordinarie;*
 - b. *l'acquisto potrà essere effettuato in una o più tranches entro 18 mesi decorrenti dalla data della presente delibera;*
 - c. *gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative e regolamentari, anche dell'Unione Europea, pro-tempore vigenti, fermo restando che il prezzo di acquisto non potrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo ufficiale che il titolo TIM avrà registrato nella seduta del mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;*
 - d. *le operazioni di acquisto saranno effettuate, anche tramite intermediari, in conformità a quanto previsto nell'articolo 132 del TUF, nell'articolo 144-bis, comma 1, lettere b) e c) e comma 1-bis, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalla normativa, anche regolamentare (ivi inclusi i regolamenti e le altre norme dell'Unione Europea), di volta in volta vigente e applicabile nonché, eventualmente, in conformità alle prassi di mercato ammesse dalla Consob;*
 - e. *le operazioni di acquisto potranno essere realizzate nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'art. 5 del Regolamento MAR e dalle relative disposizioni attuative.*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, anche tramite intermediari, delle azioni proprie tempo per tempo in portafoglio della Società (ove non annullate secondo quanto indicato nella relazione illustrativa degli amministratori di cui al punto 8 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 15 aprile 2026), senza limiti temporali:*
- *mediante assegnazione anche gratuita in favore di amministratori, dipendenti della Società e/o di altre società del gruppo TIM, in esecuzione dei piani di remunerazione e incentivazione, esistenti o futuri, basati su strumenti finanziari;*
 - *mediante ogni altra forma di disposizione consentita dalla normativa vigente, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili (ed eventualmente delle prassi di mercato ammesse dalla Consob), modalità e condizioni ritenute più opportune;*
- 3) *di stabilire che l'acquisto di azioni proprie di cui alla presente delibera possa avere luogo solo in seguito e subordinatamente all'esecuzione della riduzione del capitale sociale e della conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie approvate dall'Assemblea generale e speciale degli Azionisti di TIM del 28 gennaio 2026, con la conseguenza che la Società potrà dar corso agli acquisti soltanto una volta che il capitale sociale sia interamente rappresentato da azioni ordinarie e siano rese disponibili le riserve a copertura del fabbisogno patrimoniale per l'acquisto delle azioni proprie;*
- 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le alienazioni/disposizioni di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare*

attuazione alle deliberazioni che precedono, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore e a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, ivi incluso il potere di provvedere all'informativa al mercato richiesta ai sensi di legge e dalle prassi di mercato ammesse eventualmente applicabili".

Parte straordinaria

6. Raggruppamento delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. nel rapporto di n. 1 nuova azione avente godimento regolare ogni n. 10 azioni in circolazione, previo annullamento di azioni nel numero minimo necessario a consentire la quadratura complessiva dell'operazione di raggruppamento. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione Illustrativa**") – redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**") e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 3, al Regolamento Emittenti – è diretta a illustrare l'argomento posto al punto 6 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti ordinari di Telecom Italia S.p.A. ("**TIM**" o la "**Società**") convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 15 aprile 2026 in unica convocazione.

Motivazioni dell'operazione proposta

Premessa

Alla data della presente Relazione Illustrativa, il capitale sociale di TIM ammonta a complessivi Euro 11.677.002.855,10 ed è suddiviso in n. 21.357.258.195 azioni prive di indicazione espressa del valore nominale, di cui: (i) n. 6.027.791.699 azioni di risparmio; e (ii) n. 15.329.466.496 azioni ordinarie.

In data 28 gennaio 2026, l'Assemblea degli Azionisti di TIM ha approvato, *inter alia*, la riduzione del capitale sociale di TIM, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2445 cod. civ., a complessivi Euro 6.000.000.000,00, senza variazione del numero di azioni TIM in circolazione, con conseguente riduzione del loro valore nominale implicito (avuto riguardo al fatto che le azioni TIM sono prive di indicazione espressa del valore nominale) (la "**Riduzione di Capitale**").

In pari data, l'Assemblea generale degli Azionisti e l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di TIM hanno approvato, ciascuna per quanto di propria competenza, la conversione facoltativa e obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, nei termini di cui alla proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione (la "**Conversione**").

Nei termini e per le ragioni illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione datata 29 dicembre 2025 sul terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti di TIM tenutasi il 28 gennaio 2026 (redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e a disposizione del pubblico sul sito *internet* di TIM, all'indirizzo www.gruppotim.it, Sezione "*Investitori – Azioni – AGM e Assemblee*"), l'efficacia della Conversione è subordinata alla esecuzione della Riduzione di Capitale.

Pertanto, in seguito all'esecuzione della Riduzione di Capitale e all'intervenuta efficacia della Conversione, il capitale sociale di TIM sarà (i) pari a complessivi Euro 6.000.000.000,00 e (ii) suddiviso in n. 21.357.258.195 azioni ordinarie.

L'intervenuta efficacia della Riduzione del Capitale nonché la data di efficacia della Conversione, facoltativa e obbligatoria, saranno rese note – anche ai sensi dell'articolo 72, commi 4 e 5, del Regolamento Emittenti – mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e sul quotidiano “*Corriere della Sera*”.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle condizioni della Riduzione di Capitale e della Conversione si rinvia alle relative relazioni illustrative redatte dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, a disposizione del pubblico sul sito *internet* di TIM (www.gruppotim.it, Sezione “Investitori – Azioni – AGM e Assemblee”).

Motivazioni della proposta di raggruppamento azionario

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a esprimersi sul raggruppamento delle azioni della Società nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 10 azioni ordinarie in circolazione, previo annullamento di massime n. 5 azioni per consentire la quadratura complessiva dell'operazione di raggruppamento, senza variazione del capitale sociale (il “**Raggruppamento**”).

Per effetto della complessiva operazione di Raggruppamento, il numero totale delle azioni sarà ridotto a n. 2.135.725.819, senza alcuna variazione del capitale sociale.

L'operazione di Raggruppamento si pone in continuità con il percorso di razionalizzazione della struttura e dell'articolazione del capitale sociale intrapreso da TIM con l'approvazione della Riduzione di Capitale e della Conversione.

In particolare, il Raggruppamento è diretto a ridurre il numero di azioni TIM in circolazione, con l'obiettivo di semplificare la struttura del capitale sociale e la gestione amministrativa delle azioni. L'operazione favorirebbe altresì un miglioramento della percezione del titolo TIM da parte del mercato, tenuto conto degli effetti sul prezzo unitario di borsa correlati alla riduzione del numero di azioni in circolazione. Ciò anche in considerazione della circostanza per cui, alla data della presente Relazione Illustrativa, le azioni TIM costituiscono l'unico titolo incluso nell'indice “*FTSE MIB*” il cui prezzo di riferimento risulta inferiore a Euro 1,00.

Il Raggruppamento – di per sé e a parità di altre condizioni – non determinerà alterazioni nel valore complessivo delle partecipazioni detenute dagli Azionisti nella Società, nella misura in cui, a fronte della riduzione del numero di azioni TIM, si determinerà un proporzionale incremento del relativo valore unitario.

Al fine di consentire una più ordinata esecuzione e successione nel tempo delle operazioni di Riduzione di Capitale e Conversione, da un lato, e di Raggruppamento, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di subordinare l'efficacia del Raggruppamento all'esecuzione della Riduzione di Capitale e all'intervenuta efficacia della Conversione facoltativa e obbligatoria, stabilendosi quindi che la Società darà corso al Raggruppamento solo in seguito e subordinatamente alla Riduzione di Capitale e alla Conversione.

Le azioni TIM risultanti dal Raggruppamento saranno identificate da un nuovo codice ISIN e non vi saranno interruzioni nelle negoziazioni sul titolo.

Al fine di ottimizzare i rapporti numerici e consentire la quadratura complessiva del Raggruppamento, nel contesto dell'operazione si renderà altresì necessario procedere all'annullamento di massime n. 5 azioni TIM, sulla base della rinuncia alle azioni che sarà manifestata da uno o più soci (ivi inclusa la Società con riferimento alle azioni proprie in portafoglio) e/o da un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. disponibile ad effettuare un servizio di quadratura prima dell'esecuzione dell'operazione.

Per la gestione di eventuali resti che dovessero derivare dal Raggruppamento, la Società metterà a disposizione degli Azionisti – per il tramite di un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. – un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni e secondo le modalità tecniche che verranno indicate in sede di esecuzione dell’operazione stessa mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* della Società (www.gruppotim.it, Sezione “Investitori – Azioni – AGM e Assemblee”) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato “1INFO” (www.1info.it).

Avuto riguardo al fatto che le azioni della Società sono prive di indicazione espressa del valore nominale, l’operazione di Raggruppamento (ivi incluso l’annullamento del numero di azioni necessario a consentire la quadratura complessiva dell’operazione) sarà eseguita senza alcuna variazione dell’ammontare del capitale sociale (a fini di chiarezza, come ridotto a esito della Riduzione di Capitale), con conseguente e correlato incremento della parità contabile implicita di ciascuna azione TIM.

Per quanto concerne, infine, i piani di compenso e incentivazione basati su strumenti finanziari della Società, ove necessario, il Consiglio di Amministrazione adeguerà il numero di azioni e i termini dell’assegnazione in funzione del Raggruppamento, applicando coefficienti correttivi al fine di garantire una sostanziale invarianza di condizioni per i beneficiari dei piani.

Modifiche statutarie

In caso di approvazione ed esecuzione del Raggruppamento, l’art. 5, comma 1, dello statuto sociale sarà modificato secondo quanto illustrato nella tabella che segue (che si precisa tiene altresì conto delle modifiche statutarie derivanti dalla Riduzione di Capitale e dalla Conversione).

• Testo vigente dello statuto di TIM	• Testo modificato dello statuto di TIM
<ul style="list-style-type: none"> • ARTICOLO 5 • 5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 6.000.000.000,00, suddiviso in n. 21.357.258.195 azioni, tutte prive di valore nominale. 	<ul style="list-style-type: none"> • ARTICOLO 5 • 5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 6.000.000.000,00, suddiviso in n. 21.357.258.195 2.135.725.819 azioni, tutte prive di valore nominale.

Diritto di recesso

La deliberazione di Raggruppamento non integra alcuna delle fattispecie che legittimano l’esercizio del diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437 cod. civ. e, pertanto, agli azionisti che non dovessero concorrere alla sua approvazione non spetterà il diritto di recedere dalla Società.

Si precisa altresì che la deliberazione di Raggruppamento non è soggetta all’approvazione dell’Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di TIM ai sensi dell’art. 146, comma 1, lett. b) del TUF, poiché non comporta alcun pregiudizio per i diritti della categoria e, comunque, la stessa potrà avere esecuzione solo in seguito e subordinatamente all’efficacia della Conversione, quando il capitale sociale sarà interamente rappresentato da azioni ordinarie.

Informativa al pubblico

La presente Relazione Illustrativa è messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni legali e regolamentari applicabili sul sito *internet* di TIM (www.gruppotim.it, Sezione “Investitori – Azioni – AGM e Assemblee”), nonché presso la sede della Società e il meccanismo di stoccaggio “1INFO” (www.1info.it).

La data di efficacia del Raggruppamento, nonché le modalità tecniche per la gestione di eventuali resti che ne dovessero derivare, saranno rese note dalla Società mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* della Società (www.gruppotim.it, Sezione “Investitori – Azioni – AGM e Assemblee”) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato “1INFO” (www.1info.it).

* * *

Signori Azionisti

in considerazione di quanto in precedenza illustrato, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea degli Azionisti di TIM, in sede straordinaria, ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A., riunita in sede straordinaria

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 3, al predetto regolamento*

delibera

- 1. di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie della Società secondo un rapporto di n. 1 nuova azione avente godimento regolare ogni n. 10 azioni in circolazione;*
- 2. di subordinare l'efficacia della deliberazione di cui al punto 1 che precede alla condizione che:*
 - (i) sia data esecuzione alla deliberazione di riduzione del capitale sociale di TIM, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2445 cod. civ., a complessivi Euro 6.000.000.000,00, senza variazione del numero di Azioni TIM in circolazione e con conseguente riduzione del loro valore nominale implicito (avuto riguardo al fatto che le azioni TIM sono prive di indicazione espressa del valore nominale) assunta dall'Assemblea degli Azionisti ordinari di TIM in data 28 gennaio 2026; e*
 - (ii) sia divenuta efficace la conversione, facoltativa e obbligatoria, delle azioni di risparmio emesse dalla Società in azioni ordinarie TIM approvata dall'Assemblea generale degli Azionisti e dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di TIM, ciascuna per quanto di propria competenza, in data 28 gennaio 2026;*
- 3. subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al precedente punto 2, e al fine di ottimizzare i rapporti numerici e consentire la quadratura complessiva dell'operazione di raggruppamento di cui al precedente punto 1, di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'annullamento di massime n. 5 azioni ordinarie sulla base della rinuncia alle azioni che sarà manifestata da uno o più soci (ivi inclusa la Società con riferimento alle azioni proprie in portafoglio) e/o da un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. disponibile ad effettuare un servizio di quadratura prima dell'esecuzione dell'operazione, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale, e stabilendosi in ogni caso che, per la*

gestione di eventuali resti che dovessero derivare dall'operazione di raggruppamento, si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti – per il tramite di un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. – un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni;

- 4. subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al precedente punto 2 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia della complessiva operazione di raggruppamento che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, modificare l'art. 5, comma 1, dello statuto sociale, in funzione dell'intervenuta esecuzione delle deliberazioni di cui ai punti 1 e 3 che precedono, adeguando il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;*
- 5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario o anche solo opportuno per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di:
 - (i) determinare la data in cui si procederà al raggruppamento, in linea con i tempi tecnici richiesti e stabilendosi, in ogni caso, che la Società potrà dar corso al raggruppamento azionario solo in seguito e subordinatamente all'intervenuta esecuzione della riduzione di capitale sociale ed efficacia conversione delle azioni di risparmio in ordinarie secondo quanto stabilito al precedente punto 2;*
 - (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione del raggruppamento, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno;*
 - (iii) per quanto occorrer possa, adeguare il numero di azioni e i termini dell'assegnazione dei piani di compenso e incentivazione basati su strumenti finanziari in funzione delle deliberazioni di cui ai punti 1 e 3 che precedono, applicando coefficienti correttivi al fine di garantire una sostanziale invarianza di condizioni per i beneficiari dei piani; e*
 - (iv) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/od opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica, nonché per depositare nel Registro delle Imprese il testo dello Statuto aggiornato.**

** * **

7. Esclusione dell'obbligo di successiva reintegrazione del vincolo di sospensione d'imposta per gli utilizzi della riserva legale a copertura delle perdite 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in sede ordinaria è stata sottoposta all'Assemblea la copertura della perdita d'esercizio 2025 mediante utilizzo della Riserva legale per euro 154.569.180,52.

Si rappresenta che la Riserva legale è soggetta a un vincolo di sospensione d'imposta fino alla concorrenza di euro 172.476.348,02, ai sensi della L. n. 72/1983, della L. n. 413/1991 e ai sensi della L. 342/2000.

Per quanto occorrer possa, si propone che la riduzione della Riserva legale di euro 154.569.180,52 avvenga mediante l'utilizzo dell'importo in sospensione citato e sia da intendersi come definitiva, escludendo ogni obbligo di successiva ricostituzione del vincolo di sospensione d'imposta.

Sul punto i Soci sono chiamati a deliberare in sede straordinaria, come da articolo 6, comma 2, della legge 19 marzo 1983, n. 72, articolo 26, comma 2, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e articolo 13, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 342 e nella misura in cui tali disposizioni siano applicabili.

Resta, beninteso, fermo l'obbligo di reintegro della Riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale di cui all'articolo 2430 del codice civile.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta

L'Assemblea straordinaria di TIM S.p.A.,

- vista la delibera di copertura della perdita d'esercizio 2025 per complessivi 154.569.180,52 euro mediante utilizzo della riserva legale in sospensione d'imposta;

delibera

la citata riduzione della riserva legale in sospensione d'imposta in via definitiva, escludendo la successiva ricostituzione del vincolo, fermo quanto previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

8. Annullamento di azioni proprie senza riduzione del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione Illustrativa**”) – redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”) e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 3, al Regolamento Emittenti – è diretta a illustrare l'argomento posto al punto 8 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti ordinari di Telecom Italia S.p.A. (“**TIM**” o la “**Società**”) convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 15 aprile 2026 in unica convocazione.

Motivazioni dell'operazione proposta

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a esprimersi, in sede straordinaria, in merito alla proposta di annullamento delle azioni proprie che potranno essere acquistate e detenute dalla Società a valere sull'autorizzazione assembleare richiesta al quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, nei termini di cui alla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e a disposizione del pubblico sul sito *internet* di TIM (www.gruppotim.it, Sezione “*Investitori – Azioni – AGM e Assemblee*”), nonché presso la sede della Società e il meccanismo di stoccaggio “1INFO” (www.1info.it).

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie proposta all'Assemblea ordinaria è richiesta per un periodo di 18 mesi dalla data della relativa deliberazione assembleare ed entro un limite di controvalore pari a massimi complessivi Euro 400 milioni e per massime n. 700.000.000 azioni ordinarie, da intendersi ridotte, a esito del raggruppamento azionario di cui al sesto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 15 aprile 2026 (il “**Raggruppamento**”), a massime complessive n. 70.000.000 azioni ordinarie.

Tra le motivazioni per le quali è richiesta la suddetta autorizzazione figura quella di consentire alla Società di remunerare gli azionisti, oltre che attraverso l'eventuale pagamento di dividendi ordinari o straordinari, anche tramite l'acquisto delle proprie azioni (c.d. “*buyback*”) e il loro successivo annullamento.

La proposta di annullamento è quindi coerente con le finalità del “*buyback*” e consentirà di stabilizzarne nel tempo gli effetti sull'indicatore finanziario dell'utile per azione (“*earning per share*”), che, a parità di utile di esercizio, ne risulterà accresciuto.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di: (i) approvare l'annullamento delle azioni proprie che potranno essere acquistate per la finalità sopra indicata a valere sull'autorizzazione sottoposta all'odierna Assemblea ordinaria, fino a un massimo di n. 700.000.000 azioni ordinarie (da intendersi ridotte, a esito del Raggruppamento, a massime complessive n. 70.000.000 azioni ordinarie); e (ii) conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, a dar concreta esecuzione alle operazioni di annullamento, che potranno essere eseguite anche con più atti in via frazionata e prima che sia stato acquistato il numero massimo di azioni autorizzato, comunque entro il medesimo termine per cui è consentito l'acquisto di azioni proprie (e cioè entro 18 mesi dalla deliberazione assembleare).

A ogni annullamento di azioni proprie conseguirà la modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale nella parte in cui prevede il numero delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale.

Avuto riguardo al fatto che le azioni della Società sono prive di indicazione espressa del valore nominale, il proposto annullamento delle azioni proprie sarà eseguito senza variazione dell'ammontare del capitale sociale, con conseguente e correlato incremento della parità contabile implicita di ciascuna azione TIM.

Da ultimo, si ricorda che l'acquisto di azioni proprie richiesto all'Assemblea ordinaria potrà avere luogo solo in seguito e subordinatamente all'esecuzione della riduzione del capitale sociale e della conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie approvate dall'Assemblea generale e speciale degli Azionisti di TIM del 28 gennaio 2026, con la conseguenza che la Società potrà dar corso agli acquisti – e, pertanto, anche al successivo annullamento delle azioni proprie in portafoglio – soltanto una volta che il capitale sociale sia interamente rappresentato da azioni ordinarie e siano rese disponibili le riserve a copertura del fabbisogno patrimoniale per l'acquisto delle azioni proprie.

Modifiche statutarie

In caso di approvazione della proposta di annullamento, l'art. 5 dello statuto sociale sarà modificato introducendo il comma 6 come di seguito riportato.

Testo vigente dello statuto di TIM	Testo modificato dello statuto di TIM
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 5 [Non presente]</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 5</p> <p>5.6 - L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 15 aprile 2026 ha approvato l'annullamento di massime n. 700.000.000 azioni proprie – da intendersi ridotte, a esito del raggruppamento azionario di cui al punto 6 all'ordine del giorno di parte straordinaria della medesima Assemblea, a massime n. 70.000.000 azioni proprie – conferendo delega al Consiglio di Amministrazione (e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega nei limiti di legge) a eseguire tale annullamento, anche con più atti in via frazionata, entro 18 mesi decorrenti dalla data della deliberazione di annullamento.</p>

Diritto di recesso

La deliberazione di annullamento non integra alcuna delle fattispecie che legittimano l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. e, pertanto, agli azionisti che non dovessero concorrere alla sua approvazione non spetterà il diritto di recedere dalla Società.

Informativa al pubblico

La presente Relazione Illustrativa è messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni legali e regolamentari applicabili sul sito *internet* di TIM (www.gruppotim.it, Sezione "Investitori – Azioni – AGM e Assemblee"), nonché presso la sede della Società e il meccanismo di stoccaggio "1INFO" (www.1info.it).

La Società renderà note al mercato le operazioni di annullamento di azioni proprie, aggiornerà lo statuto sociale e comunicherà la nuova composizione del capitale sociale secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

* * *

Signori Azionisti

in considerazione di quanto in precedenza illustrato, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea degli Azionisti di TIM, in sede straordinaria, ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A., riunita in sede straordinaria

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto*

Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 3, al predetto regolamento

delibera

6. di annullare – senza riduzione del capitale sociale e con corrispondente incremento della parità contabile implicita delle azioni che non siano oggetto di annullamento – fino a un massimo di n. 700.000.000 azioni ordinarie della Società (da intendersi ridotte, a esito del raggruppamento azionario di cui al punto 6 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'odierna Assemblea, a massime n. 70.000.000 azioni ordinarie), che potranno essere acquistate, e non utilizzate a servizio degli impegni derivanti dai piani di remunerazione e incentivazione azionaria di volta in volta esistenti, a valere sull'autorizzazione di cui all'odierna delibera dell'Assemblea ordinaria, conferendo a tal fine delega al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega nei limiti di legge, a: (i) determinare l'effettivo numero di azioni proprie di volta in volta oggetto di annullamento; e (ii) dare esecuzione al relativo annullamento, anche con più atti in via frazionata, entro 18 mesi decorrenti dalla data della presente delibera;
7. di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale introducendo il comma 6 come di seguito riportato:
“L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 15 aprile 2026 ha approvato l'annullamento di massime n. 700.000.000 azioni proprie – da intendersi ridotte, a esito del raggruppamento azionario di cui al punto 6 all'ordine del giorno di parte straordinaria della medesima Assemblea, a massime n. 70.000.000 azioni proprie – conferendo delega al Consiglio di Amministrazione (e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega nei limiti di legge) a eseguire tale annullamento, anche con più atti in via frazionata, entro 18 mesi decorrenti dalla data della deliberazione di annullamento”; e
8. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega entro i limiti di legge, ogni più ampio potere necessario o anche solo opportuno per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di:
 - (v) effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 5 dello statuto sociale nella parte relativa al numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale in conseguenza dell'esecuzione dell'annullamento;
 - (vi) procedere, ultimate le operazioni di annullamento, all'abrogazione del predetto comma 6 dell'art. 5 dello statuto sociale;
 - (vii) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/od opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica; e
 - (viii) provvedere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese.

Milano, 11 marzo 2026